

# Comune di Marsala



## Aula Commissioni

In data martedì 18 novembre 2025, alle ore 09:14 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "Settima Commissione - Seduta del 18-11-2025 - ore 09,00" dell'organo Settima Commissione - Servizi Sociali - Decentramento - Cimitero - Servizi Demografici - Lavoro - Trasporti Pubblici..

Presiede la seduta **Consigliere FICI Nicola**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere	✓		
Vito	MILAZZO	Consigliere		✓	
Michele	ACCARDI	Consigliere		✓	
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓		
Giancarlo	BONOMO	Consigliere	✓		
Nicola	FICI	Consigliere	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 09:14, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Interviene quindi **Amministrativo Commissione Segretario**:

*"Settima Commissione Consiliare Politiche Sociali del 18-11-2025 Appello Presidente Fici presente Vicepresidente Milazzo Vito assente Consigliere Accardi assente Consigliere Bonomo presente.*

*Consigliere Carnese presente.*

*Consigliere Coppola presente.*

*Consigliere Ferrantelli presente.*

*Consigliere Gerardi assente.*

*Consigliere Pugliese presente.*

*Consigliere Rodriguez presente.*

*Consigliere Titone presente.*

*I consiglieri sono il numero di 8 su 11, la seduta è valida.*

si è raggiunta il numero legale alle ore 9 e 15.

La parola al presidente Nicola Fici."

A questo punto, interviene **Consigliere Nicola FICI**:

"Grazie segretario, colleghi, buongiorno.

Proseguiamo la trattazione dell'argomento già discusso nella scorsa seduta di commissione che è l'atto di indirizzo presentato dall'amministrazione relativo alle preoccupazioni originate dalle direttive ministeriali che hanno ridotto i trasferimenti a copertura delle rette riconosciute per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

Prima di procedere alla lettura della delibera che è stata trasmessa al Consiglio Comunale in quanto la volta scorsa abbiamo letto la delibera approvata dall'Aggiunta Municipale provvedo a far presente che sono presenti gli ultimi verbali della Commissione per cui se nessuno intende intervenire diamo per approvati i precedenti verbali della Commissione.

I verbali sono approvati all'unanimità dei presenti.

Abbio per cui la lettura della delibera presentata al Consiglio Comunale premesso che il Comune è chiamato esensi della normativa vigente a garantire l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e ha determinato le rette prodie da corrispondere ai soggetti accreditati per tale accoglienza come segue, con decreto ministeriale 12-11-2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali concernente le modalità di riparto delle risorse finanziarie aggiuntive destinate al Fondo Nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati è stato fissato in 45 euro pro die e pro capita, la misura del contributo statale per l'accoglienza prestata nell'ambito delle strutture autorizzate con dp 513 del 18.1.2016 della Regione Siciliana sono stati approvati gli standard strutturali ed organizzativi per le strutture di accoglienza di secondo livello di minori stranieri non accompagnati ed è stata quantificata in 45 euro la retta minima pro die e pro capite per la loro accoglienza in regime residenziale.

Con delibera di giunta municipale del comune di Marsala numero 138 dal 16 2021 sono stati approvati gli schemi di convenzione da stimolare con diverse tipologie di strutture di accoglienza compresa quella relativa alle strutture di secondo livello per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati che prevede tra l'altro per i minori accolti la corresponsione di una retta pro dia e pro capita di 45 euro IVA inclusa.

La prefettura, ufficio territoriale del governo di Trapani con nota protocollo 39.146 del 25.5.2022 acquisita il protocollo generale di questo comune al 25-5-2022, la numero 56-114, ha rappresentato che il Ministero dell'Interno, con circolare numero 16-153 del 19-5-2022, ha comunicato che, considerata la dotazione finanziaria del Fondo dei minori stranieri non accompagnati per il triennio 22-24 e la stima delle esigenze di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, Il contributo erogato trimestralmente in favore dei comuni che ne fanno richiesta è stato rideterminato a decorrere dall'1 luglio 2022 nella misura massimo di 60 euro ive inclusa pro die e pro cabite.

Con delibera di giunta municipale del comune di Marsala, al numero 393 del 27-12-2022, questa amministrazione comunale ha preso atto della suscitata nota protocollo 39.146 del 25.5.2022 emessa dalla prefettura di Trapani nonché dalle circolari numero 16.153 del 19.5.2022 e rideterminato con decorrenza dall'1.1.2023 la retta pro die pro capit in 60 euro IVA inclusa.

La Prefettura, ufficio territoriale del Governo Trapani con nota protocollo 87.998 del 16.11.2022 acquisita il protocollo generale di questo Comune il 16.11.2022 al numero 10.99.24 ha rappresentato che acquisita il protocollo generale di questo Comune il 16.11.2022 acquisita con circolare numero 42833 del 14-11-2022, ha comunicato che vista la sensibile crescita del numero di minori stranieri non accompagnati accolti o presso le strutture di accoglienza di secondo livello ubicate nei territori comunali per i quali è necessario assicurare specifici standard di accoglienza anche in osservanza di disposizioni regionali unitamente al generale aumento dei prezzi, il contributo erogato trimestralmente dal Fondo Nazionale per l'Accoglienza dei minori stranieri non accompagnati in favore dei comuni che ne fanno richiesta, è stata rideterminata a decorre dall'1 gennaio 2023 nell'importo massimo pro die e pro capite di 100 euro IVA inclusa, nel limite delle risorse disponibili del citato fondo.

Con la delibera di giunta municipale dal numero 194 del 23 5 2024, La Giunta Municipale ha stabilito l'importo dell'arretta con decorrenza dal mese di maggio 2024 in 96,82€ tenuto conto di quanto stabilito dalla circolare numero 42833 del 14.1.2022.

Entra in commissione alle ore 9.21 il collega Vito Milazzo.

Vista la nota della prefettura di Trapani, acclarata al protocollo generale dell'ente al numero 58254 del 6 giugno 2025, la circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del 28 maggio 2025 con le quali viene rappresentata la mancanza di fondi per la copertura integrale dei contributi richiesti dagli enti locali, per la copertura degli oneri relativa alle rette sostenute dagli stessi per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati alla richiesta e all'attivazione dello stesso Dipartimento, di ogni iniziativa volta a rappresentare l'urgente esigenza di recepire le risorse

*necessarie alla copertura dei costi in argomento, anche in vista del proseguo delle attività di accoglienza da parte dei comuni.*

*Vista la nota della prefettura di Trapani, acclarata al protocollo 72819 del 18-07-2025, con la quale veniva comunicato che per il primo trimestre 2025 l'importo del contributo trasferito a favore del Comune di Marsala per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati è stato determinato nella misura del 35% rispetto agli importi rendi contati, nello specifico 280.000 euro circa a fronte di 800.000 circa con un differenziale a credito di 520.000 euro.*

*Vista la nota della prefettura di Trapani acclarata al protocollo 86-115 del 9-9-2025 con la quale veniva comunicato nel secondo trimestre del 2025 l'importo del contributo trasferito a favore del Comune di Marsala per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati è stato determinato nella misura del 40% rispetto agli importi rendi contati, nello specifico 258 mila euro circa a fronte di 645 con un differenziale accredito di 387 mila euro.*

*Rilevato che nonostante le diverse iniziative intraprese di intesa con il Libero Consorzio, la Prefettura di Trapani, l'Anchi Sicilia e ancora ad oggi non è pervenuta alcuna comunicazione ufficiale in merito alle modalità e ai tempi per garantire la copertura integrale dei costi così come previsto in linea di principio dal decreto legislativo 18 agosto 2015 numero 142, secondo cui l'accoglienza dei minori stranieri accompagnati non deve comportare alcune onere a carico dei comuni, dato atto che al fine di rassicurare i sindaci di diversi comuni italiani che avevano segnalato la grave criticità derivante da tali disposizioni chiedendo al Governo un intervento urgente strutturale, il Ministero dell'Interno ha piante d'odisi anticipando l'intenzione del Governo di mettere a disposizione dei Comuni le risorse finanziarie necessarie per garantire l'ospitalità ai minori stranieri non accompagnati.*

*Ha recentemente dichiarato che il taglio nominale sui capitoli di bilancio registrato quest'anno sarà ripianato a fine anno.*

*Ritenuto che le rassicurazioni del governo non siano sufficienti a dissipare le preoccupazioni correlate dalle direttive ministeriali che hanno ridotto i contributi riconosciuti per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati nel corso del 2025 e comunque non riguardando la prossima annualità 2026, nell'amore di tali propositi di analogo a provvedimenti concreti, si ritiene indispensabile tutelare l'ente da possibili responsabilità erariali.*

*considerato che l'ente ha anticipato per cassa i predetti importi e che l'eventuale riduzione dei contributi pregiudica il permanere degli equilibri di bilancio oltre che in termini di cassa anche per quanto riguarda la competenza ed inoltre pone a rischio la sostenibilità economica dei centri di accoglienza presenti sul territorio comunale con la concreta possibilità di chiusura degli stessi e con gravi conseguenze sociali ed umanitarie.*

*permanere di tale squilibrio economico finanziario potrebbe determinare situazioni di grave difficoltà finanziaria per l'ente con il rischio di situazioni di dissesto, predisposto che l'ente non può assolutamente sostenere in quanto sarebbe tale squilibrio ribaltato a totale carico della comunità amministrata.*

*Preso atto del dibattito in consiglio comunale nella seduta del 16 settembre 2025 richiamata la deliberazione di giunta municipale al numero 409 del 6 11 2025 in copia allagata alla presente con la quale si sottopone al consiglio comunale quale organo di indirizzo politico la questione affinché venga assunta una posizione ufficiale condivisa da trasmettere agli organi istituzionali competenti con la formulazione di una proposta che contempli quale estremo arrazio anche la sospensione o chiusura dei servizi di accoglienza in mancanza di riscontri entro il 30 novembre del corrente anno circa la copertura integrale dei costi dell'accoglienza evidenziando che tale eventualità deriverebbe esclusivamente dall'insufficienza dei fondi ministeriali erogati al Comune.*

*Ritenuto per le superiori considerazioni di provvedere ad inoltrare apposita proposta di deliberazione al Consiglio Comunale l'accoglimento di quanto proposto dall'Aggiunta Municipale.*

*Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, accertata la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in relazione a quanto segue, visto l'articolo 53 della legge 142.90, visto l'articolo 3, I lettera d del decreto legge 174.212, visto il regolamento dei controlli interni dell'ente, visto lo statuto comunale, quanto meglio si propone.*

*Ecco la proposta dell'amministrazione, per quanto in premessa specificato che si intende qui integralmente riportato, si propone di approvare il seguente atto di indirizzo, esprimere forte preoccupazione per le direttive ministeriali che hanno ridotto il trasferimento a copertura delle rette riconosciute per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, dando mandato alla Giunta Municipale di sospendere l'attività dei centri di accoglienza se entro il 30 novembre 2025 non sia intervenuta apposita comunicazione dagli enti preposti.*

*che assicuri la copertura totale dei costi di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, attivando le procedure di legge previste al fine di tutelare l'ente da possibili squilibri finanziari.*

*Dare atto che, in assenza di adeguato supporto finanziario nazionale, non sarà garantita la copertura dei costi per il servizio dei centri di accoglienza, rimettendo al governo ogni responsabilità per le conseguenze sociali ed umanitarie che ne derivano.*

*Disporre la trasmissione al Presidente Atto al Ministro dell'Interno, alla Prefettura di Trapani, alla Regione Siciliana, ad Anci nazionale e regionale, dare mandato al dirigente del settore servizi alla persona e servizi sociali di porre in essere gli eventuali adempimenti conseguenziali, dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito online del Comune di Marsala nella sezione amministrazione trasparente, dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa demandando al responsabile del servizio l'assunzione dei conseguenziali atti gestionali di competenza di dichiarare il provvedimento immediatamente esecutivo a esenza dell'articolo 12,2 della"*

Alle ore 09:21, si unisce alla seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Interviene quindi **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

*"legge regionale 4491 Grazie Presidente e colleghi, è chiaro che dopo la decisione del Ministero la preoccupazione che attraversa il Comune è normale perché la questione è tutta economica, è solo economica.*

*quindi dal momento che il ministero ha preso questa decisione è chiaro che ogni comune, come anche il nostro, sta tentando di trovare una soluzione, un rimedio a eventuali spese che possono mettere in difficoltà le casse del comune.*

*Io ritengo che qualche cosa andava fatta e l'Amministrazione sta tentando di fare qualche cosa.*

*Ora, se compete al Consiglio oppure all'Amministrazione questo è da vedere.*

*Chiaramente qualche cosa si deve fare e tutti siamo responsabili di questa cosa.*

*Io non so se le somme che il Comune ha pagato erano eque presso le strutture, presso le cooperative di accoglienza oppure no.*

*Fatto sta che oggi c'è una differenza, differenza notevole e pertanto è giusto ricorrere ai ripari, che sia questa la strada giusta da parte dell'amministrazione che vuole coinvolgere"*

Interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

*"il Consiglio Posso? Grazie Presidente.*

*Presidente, intanto io ribadisco la necessità di convocare il dirigente e l'assessore Arramo e che ci venga a spiegare esattamente quanto riportato intanto nel dispositivo della delibera, perché la delibera cita decreti ministeriali, decreto legge, rifacendosi sempre al decreto ministeriale del 2014 dove veniva stabilito il contributo di 45 euro.*

*Dunque andando vorrei che l'assessore e il dirigente ci vengano ad illustrare al Consiglio comunale come è stata applicata la tariffa per il rimborso delle rette, sia 45 sia 60 sia 98.*

*Detto questo Presidente, in merito a quanto dichiarato dal collega Ferrandelli che noi dobbiamo fare qualche cosa, l'amministrazione, soprattutto questa, quando ha rivisto il contributo per le rette a 60 euro e poi successivamente a 98 euro non ha completamente coinvolto il Consiglio Comunale.*

*Oggi scarica le responsabilità di un'eventuale sospensione del servizio che ritengo possa essere anche grave al Consiglio Comunale.*

*Io ritengo invece che l'amministrazione dovrebbe garantire il servizio secondo se vuole e per come ha fatto fino ad ora, secondo le risorse messe a disposizione dal fondo di emergenza per l'accoglienza.*

*Di sospendere il servizio non se ne parla, l'amministrazione avrebbe tutto il tempo e il dovere di vedere quante strutture ci sono, quanti minori non accompagnati ci sono e in base alla disponibilità finanziaria perché in parte interviene anche il Comune, può mettere a disposizione secondo le risorse stabilite dal Governo e secondo le risorse disponibili che abbiamo noi per poter garantire il servizio, altrimenti sospendere il servizio significerebbe creare un disagio sociale notevole con responsabilità, pertanto il sindaco potrebbe rivolgersi alla prefettura e eventualmente trovare le condizioni anche con il prefetto di poter un po' spalmare i soggetti presenti nel territorio anche gli altri comuni perché il problema ce l'abbiamo noi.*

*Come mai, allora faccio la domanda, oggi Marsala ospita più del 50% dei soggetti minori non accompagnati nella nostra città? perché come mai gli altri comuni non hanno dato questa disponibilità? Allora bisogna fare un'analisi di tutta la provincia di Trapani, non lo so ma comunque sia c'è un numero abbastanza notevole quando si parla di inclusione Si parla di inclusione ed accoglienza, non vedo solo perché deve essere tutto demandato al comune di Marsala o come mai il comune di Marsala rispetto ad altri comuni, ci sono comuni che non ne hanno completamente, come mai? Cioè è una domanda che uno si deve porre perché se dobbiamo parlare di integrazione dei soggetti, di questi stranieri non accompagnati dovrebbe essere fatta in maniera*

*uniforme per tutta la provincia se parliamo di provincia.*

*Io così per come è Presidente già ho forti dubbi ad esitare l'atto deliberativo perché probabilmente mi esterò o mi esterò dal votare."*

Interviene quindi **Consigliere Nicola FICI**:

*"intervenire il"*

Prende la parola **Consigliere Giancarlo BONOMO**:

*"collega Bonomo ne ha facoltà.*

*Grazie Presidente, colleghi consiglieri.*

*Facciamo una premessa.*

*Credo di aver capito leggendo la delibera che, lasciamo stare le cose più vecchie, ma secondo quanto succedeva recentemente c'era una retta pattuita tramite una convenzione tra l'amministrazione e le cooperative pare ad euro 96 e qualcosa.*

*Sì, lasciamo stare come era prima, facciamo fede all'ultima delibera.*

*Questa retta, credo che, a prescindere dal rimborso o dal contributo, chiamiamolo, che il Ministero eroga al Comune, erogava al Comune, credo che il Comune abbia l'obbligo di assicurare il servizio per i minori stranieri non accompagnati, a prescindere dal contributo che il Ministero possa erogare.*

*Per cui è chiaro che non ci si è posto mai il problema perché fino a qualche mese fa il Ministero pagava regolarmente il 100% dell'arretta pattuita tra i comuni e i centri per minori.*

*però adesso oggi il sindaco con un atto di indirizzo che poi è quello a cui secondo me dobbiamo limitarci a trattare in questa commissione politica e sociale, dico noi possiamo dare sponda all'amministrazione che chiede adesso il nostro conforto per andare a paventare una possibile chiusura dei centri di accoglienza o una sospensione Quando parliamo di immigrazione non è che parliamo di quei quattro delinquenti che fanno magari danno in giro, è giusto, noi parliamo di ragazzi minori, parliamo di gente che ci lavora, parliamo di un sacco di posti di lavoro, parliamo anche di servizi efficienti e di inclusione dati dalle cooperative ai ragazzi.*

*ritengo che il sindaco, come abbia fatto fino adesso, non abbia bisogno di alcun conforto e tantomeno sbaglia il tema perché di sicuro non possiamo andare nella direzione di andare a chiudere o sospendere i centri.*

*So che, per sentito dire, da parte del Ministero il problema del contributo da ristornare al Comune si sta parzialmente risolvendo o comunque nei prossimi mesi ci saranno delle novità perché comunque c'è stata una una rassicurazione del ministero nei confronti dei comuni dicendo che sarebbero rientrati nella copertura dell'arretta, però chiaramente dobbiamo capire noi oggi l'amministrazione cosa può fare.*

*Da un canto è vero che ci deve essere una pressione nei confronti del Ministero per andare a chiedere con forza il rimborso di queste somme, dall'altro dobbiamo capire in assenza di queste somme come il Comune può sopportare e mantenere in vita un servizio essenziale per questi ragazzi.*

*Quindi magari rivalutando l'arretto al ribasso dico non so cosa si possa fare però va fatto un lavoro certosino In tal senso, non entrerei in merito se a Maesalas ci sono 10 cooperative a Trapani Cinelli, perché la Commissione penso che prevede altro, però è neanche nel merito delle somme, se era giusto, se era sbagliato, 60, 100, secondo me dobbiamo andare a incentrare tutti i ragionamenti sulla tutela dei minori.*

*Grazie."*

A questo punto, interviene **Consigliere Nicola FICI**:

*"Io, colleghi, vorrei Giustamente diceva a buon uomo intanto concentrarmi solo sull'atto di indirizzo e oggettivamente non ne riprenderei un po' quella che è stata l'evoluzione degli importi negli anni per il semplice fatto che tali importi sono stati legittimati da appositi decreti ministeriali che hanno di fatto nel corso degli anni autorizzato i vari comuni a poter aumentare sino a un massimo di 100 euro nel caso specifico di Marsala si sia attestati al 96-82.*

*Siccome abbiamo già sfruttato altre occasioni, altre sedute di commissioni per trattare questo argomento, considerato che tutto*

quanto debitamente è riportato nel corpo della delibera per quelli che sono i riferimenti normativi che hanno concesso questo incremento delle rette pro die e pro capita, io riterrei valido concentrare le attenzioni su questo atto di indirizzo, però a riguardo visto e considerato che ci sono questioni alquanto spinose da dover affrontare perché dobbiamo un attimino cercare di collimare quello che è un'esigenza ed è scritta anche nella delibera ovvero di preservare gli equilibri di bilancio perché va da sé che se non ci dovessero essere le somme per soddisfare questo tipo di servizio e se si dovesse venire a creare uno squilibrio economico finanziario andrebbe questa cascata a danno dell'ente e di tutti i servizi, non solo il servizio oggetto di discussione.

Io invece concentrerò l'attenzione su quanto l'amministrazione con le stesse cooperative aveva provveduto a sottoscrivere in termini di convenzione perché ritengo che la convenzione sia secondo me la base di partenza per dirimere la questione se tale convenzione soprattutto per quanto viene citato nell'articolo 10 dove, ricordo i componenti dell'aula, si fa riferimento che laddove l'importo di 9682 fosse stato ridotto per rincapienza dei fondi, tale importo rivisitato al ribasso doveva essere l'importo accettato dalle cooperative.

Pertanto ritengo che sulla scorta di una convenzione sottoscritta tra i rappresentanti delle ente nelle vesti del dirigente al settore servizi finanziari con i rappresentanti legali della cooperativa è lì che dovrebbe essere cosanato il problema perché ritengo che se tale convenzione ha un valore come presuma tutti gli effetti ufficiale, ha un valore concreto, secondo me i dirigenti insieme a chi di competenza deve necessariamente ricordare quello che è l'articolo 10 ed evidenziare come eventualmente ovviare all'applicazione di quello che è stato già sancito e sottoscritto dai diretti interessati attraverso l'articolo 10 perché ritengo che dinanzi a un contratto autonomamente sottoscritto da entrambi le parti quindi il comune da una parte e i rappresentanti legali delle cooperative credo che oggi non può mai essere demandata al Consiglio Comunale la responsabilità di chiudere un servizio o di mantenerlo, anche perché, ricordo a tutti, sia l'uno che l'altro aspetto hanno delle refluenze importantissime, uno da un punto di vista sociale, un altro da un punto di vista economico finanziario.

visto e considerato che non può essere onere nostro, anche perché sappiamo benissimo che l'atto di indirizzo altro non è che una richiesta all'amministrazione di attenersi a una determinata procedura che se la stessa amministrazione ci invia, penso che già la ritenga opportuna e valida, credo che il supporto della del Consiglio Comunale sia oggettivamente superso a maggior ragione quando poi vedo che la delibera di giunta municipale con la quale si approva lo schema della delibera di Consiglio Comunale che ci viene trasmessa guarda caso l'assenza del primo cittadino, quindi ritengo che il primo cittadino debba semplicemente attenersi a quelle che sono le convenzioni pattuite, sono state pattuite allora liberamente e legittimamente da parte dei soggetti interessati, per come è discusso in altre sedi ritengo che una discussione in tal senso sarà fatta nella commissione accessagliate alla presenza di Filippo Angelieri, potremmo noi provvedere piuttosto che sentire la parte politica che ormai ha palesato quello che è il suo indirizzo cioè ovvero addirittura paventa di chiudere queste attività entro il 30 novembre di questo mese di trovare una soluzione mediana con il dirigente Quartararo e con Filippo Angelieri per capire un attimino i termini di come soprattutto rispettare un contratto, perché dico dinanzi a un contratto che non ha sottoscritto il consiglio comunale o qualche consigliere comunale ma è un contratto sottoscritto dal dirigente per indicazione dell'aggiunta perché l'articolo 10 allora era stato inserito secondo atto di indirizzo dell'aggiunta municipale e dall'altro i rappresentanti legali delle strutture che sottoscrivendo anche quell'articolo 10 erano cosci di quello che poteva essere la riduzione di questo importo.

l'articolo 10 lo posso leggere subito che è la convenzione, io mi limito alla convenzione.

Cos'è che specifica l'articolo 10? Ripeto, era un articolo e un passaggio inserito all'interno della convenzione che poi diventa l'accordo, il contratto tra il Comune e le dirette realtà Cos'è che dice quest'articolo? Qualora per insufficienza di fondi il trasferimento si riduca a un importo inferiore al 96,82 alle strutture di accoglienza di minori stranieri non accompagnati di secondo livello sarà riconosciuto l'importo ridotto trasferito senza grave alcuno sul bilancio comunale.

Il discorso dell'atto d'indirizzo io ritengo che sia...

rischiamo di andare incontro a degli scenari antipatici perché non credo che nessun atto d'indirizzo può superare un contratto in essere.

e mi spiego meglio, con l'attuale contratto la cooperativa non è che ha zero, ha diritto all'importo ridotto, anziché 96, 50, faccio esempi molto banali per essere intuitivo nei confronti dei miei colleghi.

Con l'atto di indirizzo diciamo che dinanzi a questa incertezza sospendiamo e quindi significa che diamo zero, Se c'è un contratto che dice noi ti riconosciamo 96,82 dinanzi a un'eventuale riduzione dei fondi diamo l'importo ridotto, noi con l'atto di indirizzo gli diamo 0, ma se c'è un contratto deve essere necessariamente rispettato il contratto perché dinanzi a un atto di indirizzo di questo tipo che implica come dire, la chiusura, la sospensione delle attività.

Quindi io dico che questo aspetto debba essere un aspetto tecnico e in altre sedi, se vi ricordate colleghi, non credo soltanto in accesso agli atti ma presumo anche in Consiglio Comunale, tant'è che l'atto di indirizzo redatto dall'amministrazione cita"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI** che dichiara:

*"una seduta di consiglio datata 16 settembre 2025, io credo che in quella sede io ma non solo io anche altri avevamo chiesto agli uffici tramite dei componenti dell'amministrazione presenti, credo che forse vi era in quella sede anche lo stesso primo cittadino, che era il rispetto ossequioso a quello che è la convenzione, se io faccio un contratto con Tizio e dico mi devo attenere al contratto sottoscritto, non è che può subvengere Caio e dice aspetta superiamo il contratto in questa maniera quando quel contratto riguarda due parti e la terza parte non ha nulla a che vedere con quanto si era sancito nel contratto stesso.*

*Io se voi ritenete opportuno, io ho fatto partire questa mattina da un domandato al"*

Interviene quindi **Consigliere Nicola FICI**:

*"Segretario di aggiungere un'ulteriore seduta e probabilmente risulterà insufficiente perché l'argomento è alquanto spinoso e quindi necessita da parte nostra tutte le opportune valutazioni del caso per addivenire a una decisione più saggia possibile.*

*abbiamo un altro punto all'ordine del giorno e il discorso degli Asacom che sappiamo aver tenuto banco e che"*

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI** che dichiara:

*"dobbiamo necessariamente anche lì analizzare, pertanto io farei cosa? Inviterei il dottor Quartararo e Filippo Angileri per la prossima seduta piuttosto che la parte politica, oltretutto qua la firma dell'assessore proponente non si riesce neanche a capire chi sia quest'assessore proponente perché sappiamo tutti bene che la delega ai servizi sociali e del sindaco ma il sindaco o quella di giunta non l'ha neanche votata per cui io l'analizzerei sotto l'aspetto tecnico con il dirigente a ramo e con il dirigente del settore finanziario per le ricadute di natura economico finanziaria che vengono evidenziate nella stessa delibera e lascerei poi all'aula lo spazio delle riflessioni del caso.*

*Ritengo opportuno valutare sin da subito onde evitare di entrare nel merito, secondo me abbiamo tutto il dovere morale di entrare nel merito di questa vicenda perché è una vicenda importante per come diceva il collega buon uomo per le ricadute sociali, per come dicevo io e aggiungevo anche le ricadute di natura economico-finanziarie io credo che abbiamo il dovere, quantomeno morale, di valutare questo atto di indirizzo con anche l'ipotesi di poterlo eventualmente vendare, non è che noi possiamo accettare passivamente, subitamente un atto di indirizzo che ci gira l'amministrazione semplicemente per trovare una copertura politica in modo tale da estendere a più soggetti quella che è la difficoltà Scusate chiede di intervenire il collega Grazie Presidente.*

*Io credo che la base che ha fatto il Presidente Fisch sia corretta, sia perfetta e mi ci ritrovo perfettamente.*

*Però è anche vero che dal momento che si paventa anche la giusura, tutto noi dobbiamo fare tranne chiudere, perché avrebbe un aspetto sociale negativo, Per cui abbiamo il dovere anche come consiglio comunale di trovare una soluzione perché non venga chiusa questa attività, quindi non è vero che non ci interessa, ci interessa perché se l'amministrazione paventa che c'è questa possibilità Ancora una volta il Consiglio Comunale deve dimostrare di avere la capacità di risolvere pure questo problema e di attestarci anche a quest'altra vittoria.*

*No, no, ti dico, dobbiamo trovare la soluzione noi, come Consiglio Comunale.*

*Perfecto, diceva bene, troviamo anche l'elementamento, ma attestiamoci noi questa vittoria."*

Interviene quindi **Consigliere Vito MILAZZO**:

*"Condivido anch'io l'analisi fatta dal Presidente e soprattutto sull'opportunità di proseguire questo confronto in Commissione la parte tecnica per andare proprio a capire poi nel merito cosa realmente è possibile fare in questo caso.*

*Dall'analisi emerge appunto, lo diceva bene anche il collega Bonomo, che parliamo comunque di un servizio quello dei minori stranieri non accompagnati che viene definito tra l'altro anche in alcune note credo che vengono richiamate come un servizio obbligatorio per cui sappiamo bene che quando si parla anche di servizi obbligatori viene meno anche il principio degli equilibri di bilancio perché gli equilibri di bilancio vanno ridefiniti in funzione di quelli che sono prioritariamente i servizi obbligatori, lo abbiamo visto per il caso degli Asacom, non esistono vincoli di bilancio, equilibri di bilancio che tengono sui servizi obbligatori perché il complesso della norma impone di salvaguardare i vincoli di bilancio, gli equilibri di bilancio tagliando quei servizi che non sono obbligatori, quindi se il servizio è obbligatorio non si può nemmeno parlare o accennare, come fa l'atto di indirizzo in maniera provocatoria, di eventuale sospensione perché non è consentita dalla legge se fosse così la sospensione.*

*Quindi il principio della convenzione è quello che deve avere è la base della discussione perché se nella convenzione è già*

*previsto che in questi casi si riducesse il trasferimento in ottica di quello che sono i fondi trasferiti è chiaro che in questo senso l'amministrazione avrebbe già dovuto muoversi senza bisogno di alcun atto di indirizzo.*

*Poi le valutazioni politiche credo che si faranno in consiglio comunale, qui è meglio concentrarsi e sono d'accordo su questo confronto con la parte tecnica, io la invito Presidente a valutare e di ascoltare oltre al dirigente Quartararo, forse per chiarire questi aspetti contrattuali anche la presenza del Secretario Generale sarebbe più opportuna rispetto ad Angileri, perché Angileri può dirci solamente quelle che sono le difficoltà di bilancio.*

*che possiamo comprendere, che sappiamo, però al di là di quelle che sono le difficoltà di bilancio noi intanto dobbiamo comprendere a livello tecnico, giuridico, contrattuale quello che realmente possiamo fare.*

*Noi non possiamo votare un atto d'indirizzo premesso che io ritengo che l'atto d'indirizzo non vada votato nemmeno emendato, si farà una discussione poi vedremo cosa esce fuori in Consiglio ma certamente noi non possiamo votare un atto di indirizzo che dà un indirizzo contra legge se il servizio è obbligatorio e lì si parla di sospensione.*

*Quindi approfondiamo meglio questi aspetti e poi il dibattito politico lo rimettiamo in Consiglio Comunale giusto con la presenza del Sindaco che l'assessore che ha anche servizi sociali.*

*Secondo me sarebbe opportuno a questo punto convocare le sedute per tutto il mese, vediamo se giovedì abbiamo la disponibilità già di qualcuno che può venire in commissione, altre due magari la prossima settimana, completiamo questo e iniziamo l'argomento quello degli ASA su cui dovremmo addivenire tutti insieme come si parlava un ordine del giorno da poter poi discutere in Consiglio Comunale considerato che lì al contrario come si faceva prima il riferimento è stato dato un atto di indirizzo peraltro rivolto a soggetti sbagliati senza passare ad alcun confronto con il Consiglio Comunale quindi per quanto mi riguarda la procedura possiamo procedere in questo senso se siete d'accordo."*

Alle ore 09:56, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Interviene quindi **Consigliere Nicola FICI**:

*"Colleghi allora farei così Vi si è considerato che proprio prima di avviare i lavori ho firmato la convocazione tanto per giovedì.*

*Diamo mandato sulla scorta di quanto ci stiamo dicendo durante il dibattito di dare mandato al segretario di provvedere a un'ulteriore convocazione per la settimana prossima per i giorni di martedì e giovedì che magari mi farà trovare pronta durante la seduta di giovedì 20 in modo tale da far partire in tempo la convocazione anche se siamo stati convocati con carattere d'urgenza per cui non dobbiamo neanche attenerci ai famosi cinque giorni di preavviso.*

*Chiudo il microfono e provvedo a chiamare i dirigenti e tutti quei soggetti che sono stati richiesti per partecipare ai lavori della prossima seduta in modo tale da confrontarci sulla tenuta di questo atto di indirizzo e sulla vigente convenzione sottoscritta tra l'amministrazione e i rappresentanti legali delle cooperative che espletano tale servizio."*

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

*"Il consigliere Ferrantelli è uscito alle ore 9.56."*

A questo punto, interviene **Consigliere Nicola FICI**:

*"Il segretario mi informava che la convocazione per giovedì non essendo ancora partita avrebbe la possibilità di integrare la stessa convocazione con i giorni che avevamo stabilito per la prossima settimana, quindi per martedì e giovedì della prossima settimana.*

*Per cui a questo punto, visto che siamo ancora in tempo e che la convocazione per il prossimo giovedì non è partita, do mandato al Segretario di redigere una nuova convocazione inserendo i giorni di giovedì prossimo e martedì e giovedì della prossima settimana."*

A questo punto, interviene **Consigliere Nicola FICI**:

*"Colleghi, il segretario ha provveduto a farci avere la nota di convocazione per la seduta di giovedì 20 alle ore 9, di martedì 25 alle ore 12 e di giovedì 27 alle ore 9.*

*A tal riguardo, avendo provveduto a dare mandato di far partire la convocazione, dichiariamo chiusa la seduta alle ore 10 e 19."*

Alle ore 10:19, lascia la seduta **Consigliere Giancarlo BONOMO**.

Alle ore 10:19, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Alle ore 10:19, lascia la seduta **Consigliere Nicola FICI**.

Alle ore 10:19, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE**.

La seduta termina alle 10:19.